

# **INFORMATIVA**

## **SULLA GESTIONE DEI CANTIERI DI LAVORO**

**Periodo 2025-2026**

In attuazione dell'atto di indirizzo  
D.G.R. 13-678 del 27/12/2024  
e delle determinazioni di Regione Piemonte  
D.D. 132/A1502B/2025 del 18.3.2025  
D.D. 140/A1502B/2025 del 24.3.2025  
D.D. 166/A1502B/2025 del 2.4.2025

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 2 di 10

## INDICE

1. I CANTIERI DI LAVORO.....	3
1.1. Misura A (persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale) – destinatari/partecipanti.....	4
1.2. Misura C (persone con disabilità) – destinatari/partecipanti.....	5
1.3. Misura D (persone disoccupate over 58) – destinatari/partecipanti.....	6
2. IL RUOLO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELLA SELEZIONE DEI DESTINATARI.....	7
2.1 Selezione gestita dal soggetto proponente.....	7
2.2 Selezione gestita dal Centro per l'impiego.....	8
3. COMUNICARE L'AVVIO, LA CONCLUSIONE E LE VARIAZIONI DEL RAPPORTO DI CANTIERE DI LAVORO.....	10

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 3 di 10

## 1. I CANTIERI DI LAVORO

I cantieri di lavoro sono misure inserite all'articolo 47 della legge regionale 32/2023 e rientrano nelle politiche attive del lavoro utili a facilitare l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità socioeconomica volte a favorire l'inclusione sociale. I soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 150/2015, possono essere impiegati in attività temporanee e straordinarie da parte di Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi Socio-Assistenziali o altri enti pubblici. Tali attività potrebbero essere affiancate da servizi al lavoro e da azioni di formazione finalizzate a favorire l'occupabilità dei soggetti. La selezione avviene tramite avviso pubblico ed i soggetti inseriti non possono essere utilizzati in sostituzione del personale di ruolo dei soggetti proponenti.

I cantieri non si configurano come un rapporto di lavoro subordinato; pertanto, i partecipanti mantengono lo stato di disoccupazione. È prevista un'indennità giornaliera, rivalutata annualmente in base all'andamento dell'inflazione, erogata per le giornate effettivamente prestate, salvo assenze per infortuni o ricoveri ospedalieri con relativa degenza. È inoltre previsto il versamento dei contributi previdenziali correlati.

I beneficiari non possono partecipare ad altri Cantieri nei 12 mesi successivi al termine della prima attività, ad eccezione di:

- soggetti che, nei 36 mesi successivi, maturano i requisiti pensionistici (art. 47, co. 9, L.R. 32/2023);
- partecipanti a progetti promossi da enti operanti in territori montani.

La giunta regionale con D.G.R. 13-678 del 27 dicembre 2024 ha approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione dei cantieri di lavoro per i seguenti target di partecipanti:

- A. Cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale (bando approvato da Regione Piemonte con DD 166/A1502B/2025 del 2.4.2025);
- B. Cantieri di lavoro per persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale (bando approvato da Regione Piemonte con DD 165/A1502B/2025 del 2.4.2025);
- C. Cantieri di lavoro per persone con disabilità (bando approvato da Regione Piemonte con DD 132/A1502B/2025 del 18.3.2025);
- D. Cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 (bando approvato da Regione Piemonte con DD 140/A1502B/2025 del 24.3.2025).

Agenzia Piemonte Lavoro, tramite i Centri per l'impiego, è coinvolta:

- Nella promozione dei cantieri di lavoro per persone in stato di disoccupazione la cui selezione è gestita direttamente dal soggetto proponente (misure A e D);
- Nella gestione delle selezioni dei cantieri di lavoro per persone in stato di disoccupazione (misura A) e per persone con disabilità (misura C);

In caso di richieste di chiarimento sui bandi o di supporto per la valutazione di alcune situazioni specifiche, consigliamo di far riferimento al settore Politiche del lavoro di Regione Piemonte. Per contattare la Regione, potete scrivere all'indirizzo [progettientipubblici@regionepiemonte.it](mailto:progettientipubblici@regionepiemonte.it). Per contattare Agenzia Piemonte Lavoro, potete scrivere al Centro per l'impiego di competenza. In caso di situazioni complesse, è possibile

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 4 di 10

mettere in copia i servizi di coordinamento regionale: per le misure A e D utilizzare l'indirizzo [permanenza.mdl@agenziapiemontelavoro.it](mailto:permanenza.mdl@agenziapiemontelavoro.it), per la misura C utilizzare l'indirizzo [collocamentomirato@agenziapiemontelavoro.it](mailto:collocamentomirato@agenziapiemontelavoro.it).

### 1.1. *Misura A (persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale) – destinatari/partecipanti*

I cantieri di lavoro per persone disoccupate in condizione di particolare disagio sociale sono rivolti a persone che hanno i seguenti **requisiti**:

- Essere inoccupate o disoccupate con età uguale o superiore ai 45 anni (con priorità per le persone con bassa scolarità)<sup>1</sup>, oppure essere inoccupate o disoccupate in carico ai servizi socioassistenziali (senza limiti di età), con basso livello di istruzione, in condizioni socio-familiari di particolare difficoltà o gravità;
- Non essere inserite in altre misure di politica attiva nazionale o finanziate dalla Regione Piemonte compresi altri cantieri, ad eccezione dei percettori di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).
- Non percepire ammortizzatori sociali, (indennità di disoccupazione NASpl, o DIS-COLL);
- Essere in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015 (possono partecipare anche le persone con contratto di lavoro sottosoglia in regola con il possesso della DID, ai sensi art. 4, comma 15-quater del D.L. 4/2019).

I **requisiti devono essere posseduti al momento della presa in carico** che corrisponde al momento dell'effettiva presa di servizio della persona a seguito dell'esito positivo della fase di selezione ed essere mantenuti per tutta la durata del Cantiere. La condizione di non occupazione o lo stato di disoccupazione certificato dalla DID devono essere possedute al momento della candidatura.

Nel caso in cui una persona non possieda tutti i requisiti di adesione può essere comunque ammessa alla selezione con riserva. Solo in caso di esito positivo della prova selettiva, prima dell'avvio del cantiere, il Centro per l'impiego verificherà:

- il possesso della DID per coloro che avevano dichiarato in candidatura di non possederla;
- che la persona non abbia concluso un cantiere nei 12 mesi precedenti, come previsto dall'articolo 47 della legge regionale 32/2023.

Il Centro per l'impiego di competenza, inoltre, richiederà ai soggetti accreditati coinvolti (SAL) di chiudere eventuali progetti attivi.

I beneficiari di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), prima di iniziare il cantiere di lavoro, dovranno comunicare all'INPS (direttamente o tramite Patronato/CAF) la presenza di un nuovo reddito da cantiere per le eventuali necessarie rimodulazioni dell'assegno percepito e per le

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 5 di 10

variazioni ai fini ISEE. I beneficiari NASPI o DIS-COLL, invece, dovranno aver terminato – **e non sospeso** – la fruizione dell’ammortizzatore sociale.

La selezione dei beneficiari può essere gestita direttamente dal soggetto proponente o dal **Centro per l’impiego** di competenza, sulla base di quanto indicato nella scheda progetto. I soggetti proponenti possono introdurre negli avvisi di selezione dei beneficiari una priorità per i **residenti nel comune** (o nei comuni) in cui si svolge l’attività del cantiere, da intendersi **come precedenza assoluta a prescindere dal punteggio**. Possono essere inseriti nell’avviso dell’ente promotore altri **ulteriori requisiti specifici**, ad es. titolo di studio, caratteristiche sociali o demografiche, soglie ISEE. Tali requisiti specifici, andranno verificati nei termini di presenza/assenza degli stessi in fase di valutazione delle candidature e redazione della graduatoria provvisoria.

## 1.2. *Misura C (persone con disabilità) – destinatari/partecipanti*

I cantieri di lavoro per persone con disabilità sono rivolti a persone in possesso dei seguenti **requisiti**:

- Essere iscritti/e agli elenchi del collocamento mirato della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 1, L. 68/99;
- Essere in possesso della "Relazione conclusiva" ai sensi dell’art. 6, D.P.C.M. 13 gennaio 2000 (*diagnosi funzionale*);
- Non essere inserite in altre misure di politica attiva nazionale o finanziate dalla Regione Piemonte compresi altri cantieri, ad eccezione dei percettori di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).
- Non percepire ammortizzatori sociali, (indennità di disoccupazione NASpl, o DIS-COLL);
- Essere in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 150/2015 (possono partecipare anche le persone con contratto di lavoro sottosoglia in regola con il possesso della DID, ai sensi art. 4, comma 15-quater del D.L. 4/2019);

I requisiti devono essere posseduti al momento della presa in carico che corrisponde all’avvio del cantiere di lavoro. L’iscrizione negli elenchi del collocamento mirato, e di conseguenza il possesso della DID, dev’essere posseduta al momento della candidatura. Nel caso in cui una persona non sia in possesso di diagnosi funzionale al momento della candidatura può essere ammessa alla selezione con riserva fino alla stesura della graduatoria definitiva. Solo in caso di esito positivo della prova selettiva, prima dell’avvio del cantiere, il Centro per l’impiego verificherà:

- il possesso della DID per coloro che avevano dichiarato in candidatura di non possederla;
- che la persona non abbia concluso un cantiere nei 12 mesi precedenti, come previsto dall’articolo 47 della legge regionale 32/2023.

Il Centro per l’impiego, inoltre, richiederà ai soggetti accreditati coinvolti (SAL) di chiudere eventuali progetti attivi.

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 6 di 10

I beneficiari di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), prima di iniziare il cantiere di lavoro, dovranno comunicare all'INPS (direttamente o tramite Patronato/CAF) la presenza di un nuovo reddito da cantiere per le eventuali necessarie rimodulazioni dell'assegno percepito e per le variazioni ai fini ISEE. I beneficiari NASPI o DIS-COLL, invece, dovranno aver terminato -e non sospeso- la fruizione dell'ammortizzatore sociale.

I beneficiari dell'assegno ordinario di invalidità e degli assegni di assistenza possono partecipare al cantiere di lavoro: i candidati dovranno verificare con l'INPS la loro posizione e comunicare la presenza del nuovo reddito da cantiere per le eventuali necessarie rimodulazioni di quanto percepito.

Il cantiere di lavoro deve essere attivato entro 90 giorni dall'ammissione a finanziamento regionale; il soggetto proponente del cantiere può chiedere alla Regione Piemonte una deroga motivata all'avvio del cantiere, le cui attività e la relativa rendicontazione dovrà terminare entro il 30 giugno 2028.

L'individuazione dei destinatari avviene **esclusivamente per selezione pubblica mediante avviso dal Centro per l'impiego** di competenza per il soggetto proponente, che provvederà a verificare la presenza della diagnosi funzionale. La compatibilità delle mansioni sarà verificata in sede di visita di idoneità specifica, obbligatoria anche nel caso in cui le mansioni non siano soggette a sorveglianza sanitaria.

I soggetti proponenti possono chiedere di introdurre negli avvisi di selezione dei beneficiari una priorità per i residenti nel comune (o nei comuni) in cui si svolge l'attività del cantiere, da intendersi come precedenza assoluta a prescindere dal punteggio.

### *1.3. Misura D (persone disoccupate over 58) – destinatari/partecipanti*

I cantieri di lavoro per persone disoccupate over 58 sono rivolti a persone che hanno i seguenti requisiti:

- Aver compiuto i 58 anni di età e non aver maturato i requisiti pensionistici;
- Essere residenti in via continuativa sul territorio della Regione Piemonte nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- Non essere inserite in altre misure di politica attiva nazionale o finanziate dalla Regione Piemonte compresi altri cantieri, ad eccezione dei percettori di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).
- Non percepire ammortizzatori sociali, (indennità di disoccupazione NASpl, o DIS-COLL);
- Essere in possesso della dichiarazione di immediata disponibilità (DID) ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015 (possono partecipare anche le persone con contratto di lavoro sottosoglia in regola con il possesso della DID, ai sensi del DD 165/A1502B/2025 del 2.4.2025);
- Essere in possesso di un estratto conto contributivo di natura certificativa (ECOCERT);

I requisiti devono essere posseduti al momento della presa in carico che corrisponde all'avvio del cantiere di lavoro. La condizione di non occupazione, o lo stato di disoccupazione certificato dalla DID, e il possesso dell'ECOCERT devono essere possedute al momento della candidatura poiché utili alla formazione della

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 7 di 10

graduatoria. Nel caso in cui una persona non possieda tutti gli altri requisiti di adesione al momento della candidatura può essere ammesso alla selezione con riserva. Solo in caso di esito positivo della prova selettiva, prima dell'avvio del cantiere, il Centro per l'impiego verificherà:

- il possesso della DID per coloro che avevano dichiarato in candidatura di non possederla;
- che la persona non abbia concluso un cantiere nei 12 mesi precedenti, come previsto dall'articolo 47 della legge regionale 32/2023.

I beneficiari di Assegno di Inclusione (AdI) e Supporto per la formazione e il lavoro (SFL), prima di iniziare il cantiere di lavoro, dovranno comunicare all'INPS (direttamente o tramite Patronato/CAF) la presenza di un nuovo reddito da cantiere per le eventuali necessarie rimodulazioni dell'assegno percepito e per le variazioni ai fini ISEE. I beneficiari NASPI o DIS-COLL, invece, dovranno aver terminato la fruizione dell'ammortizzatore sociale.

La selezione dei destinatari del cantiere di lavoro per questa misura può essere svolta **esclusivamente dal soggetto proponente** tramite selezione pubblica mediante avviso. È consentita la chiamata nominativa di persone in carico ai servizi sociosanitari territoriali qualora l'avviso pubblico andasse deserto oppure ci fosse necessità di coprire i posti disponibili.

## 2. IL RUOLO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO NELLA SELEZIONE DEI DESTINATARI

I Centri per l'impiego, in base a quanto indicato dal bando regionale, ha il compito di supportare i soggetti proponenti nella selezione dei destinatari dei cantieri di lavoro, con modalità differenti: la promozione dell'offerta di cantiere con la verifica dei requisiti oppure la gestione della selezione.

### 2.1 Selezione gestita dal soggetto proponente

Qualora la selezione per un cantiere di lavoro per disoccupati venga gestita direttamente dal soggetto proponente tramite avviso pubblico, il bando di Regione Piemonte prevede il coinvolgimento dei Centri per l'impiego in due fasi:

1. La promozione del progetto di cantiere sul sito di Agenzia Piemonte Lavoro e nelle bacheche dei Centri per l'impiego;
2. La verifica dei requisiti relativa a stato occupazionale e inserimento in politiche attive del lavoro.

Per quanto riguarda la promozione del cantiere di lavoro, il soggetto proponente invia al Centro per l'impiego via mail il collegamento alla pagina del proprio sito contenente l'avviso pubblico con le modalità e i requisiti di adesione alla selezione, la domanda di partecipazione da compilare e le informazioni utili per visionare le graduatorie. Agenzia Piemonte Lavoro pubblicherà l'offerta sul suo sito, nella pagina "[Offerte di lavoro – cantieri di lavoro](#)", in cui è possibile vedere le offerte suddivise per misura e ordinate per provincia. Il collegamento all'offerta rimane attivo fino all'avvio dei destinatari (oppure per un massimo di 3 mesi).

Per quanto riguarda la verifica dei requisiti relativi allo stato occupazionale, il soggetto proponente invia al Centro per l'impiego **prima della formazione della graduatoria provvisoria** l'elenco delle candidature

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 8 di 10

pervenute con i seguenti dati: cognome, nome, codice fiscale, comune di residenza/domicilio, data di adesione all'avviso di cantiere di lavoro, stato occupazionale dichiarato.

Il Centro per l'impiego verificherà lo stato occupazionale dichiarato e l'inserimento in politiche attive del lavoro, che sarà utile per un'eventuale ammissione con riserva, e restituirà l'elenco con i dati richiesti. Successivamente, dopo la selezione dei destinatari, il soggetto proponente dovrà inviare i nominativi dei partecipanti ritenuti idonei per sciogliere la riserva e verificare l'assenza nei 12 mesi precedenti di rapporti di cantiere di lavoro (la verifica del requisito di raggiungimento entro 36 mesi del diritto alla pensione è effettuato dal soggetto proponente).

## *2.2 Selezione gestita dal Centro per l'impiego*

Quando la selezione viene gestita dal Centro per l'impiego di competenza, il soggetto proponente nei tempi previsti dal bando regionale invia al Centro per l'impiego di competenza, tramite PEC, una richiesta di gestione della selezione in cui siano indicati:

- il titolo del progetto,
- il numero di persone impiegate nel cantiere,
- la data presunta di avvio del cantiere,
- i requisiti e le priorità che si intendono applicare nella formazione della graduatoria, allegando la scheda progettuale presentata per il bando regionale.

Il Centro per l'impiego concorderà con il soggetto proponente il percorso della selezione per garantire le sinergie necessarie per supportare le persone coinvolte e definirà un avviso pubblico in cui saranno inserite le informazioni principali sul progetto e sulle modalità di selezione. L'avviso pubblico è composto da due documenti:

- una nota (l'avviso pubblico) con tutte le informazioni utili sulla candidatura e al processo di selezione.
- una scheda profilo, contenente una sintesi del progetto.

Insieme all'avviso pubblico sarà predisposto un modulo elettronico di domanda di partecipazione che servirà per raccogliere le candidature.

L'offerta verrà pubblicata sul sito di Agenzia Piemonte Lavoro (pagina "[Offerte di lavoro – cantieri di lavoro](#)") e sul sito del soggetto proponente (o con la pubblicazione dei documenti o con un rimando al sito di Agenzia Piemonte Lavoro) per un minimo di 5 giorni lavorativi, che è possibile estendere in base alla programmazione condivisa con il Centro per l'impiego. Le offerte saranno suddivise per misura e ordinate per provincia.

L'adesione al cantiere di lavoro si aprirà al termine di questa prima finestra e sarà possibile per un periodo minimo di 10 giorni lavorativi, estensibili per favorire la partecipazione dei candidati. La fase di adesione decorrerà dalle 8:00 del primo giorno utile fino alle 23:59 dell'ultimo giorno. Viene utilizzata la misura dei giorni lavorativi per permettere alle persone di prenotare un appuntamento presso il Centro per l'impiego o presso gli sportelli del soggetto proponente per essere assistiti nella compilazione della domanda.

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina 9 di 10

Terminate le adesioni, il Centro per l'impiego stilerà una graduatoria che verrà formata, in base alla misura, sulla base del calcolo previsto per le chiamate pubbliche nel caso della misura A (seguendo la D.G.R. 44-7617 del 28.9.2018) e per le chiamate sui presenti nel caso della misura C (seguendo la D.G.R. 7-6435 del 23.1.2023). In entrambi i casi si terrà conto delle priorità indicate come precedenza assoluta a prescindere dal punteggio: per la misura A, residenza nel comune in cui si svolgono le attività e, in subordine, bassa scolarità, intesa come mancato assolvimento dell'obbligo scolastico, possesso della licenza elementare o media; per la misura C esclusivamente la residenza). Altre specifiche saranno intese come requisiti utili per la formazione della graduatoria, quindi da possedere al momento della candidatura.

Per la misura A, il criterio per la formazione della graduatoria, quindi, utilizza come parametro principale il valore dell'ISEE verificato dal Centro per l'impiego di competenza sul portale INPS. In particolare, a ogni persona saranno attribuiti d'ufficio 100 punti e al punteggio iniziale verrà sottratto 1 punto ogni 1000€ di valore ISEE, fino ad un massimo di 25 punti. Al punteggio, poi, vengono sommati 8 punti in caso di presenza della dichiarazione di immediata disponibilità o 4 punti in caso di condizione di non occupazione (la persona candidata in fase di domanda si impegna a sottoscrivere la dichiarazione di immediata disponibilità e convalidare lo stato di disoccupazione entro l'avvio del cantiere di lavoro, se selezionato). Il mancato possesso di un'attestazione ISEE valida o la presenza di un'attestazione non valida comportano la sottrazione automatica di 25 punti. Risulta prima in graduatoria la persona con il punteggio più alto. Per la misura C, il punteggio viene formato dalla percentuale di invalidità a cui si somma l'anzianità di iscrizione nelle liste (2 punti per ogni mese di anzianità, per un massimo di 50 punti) e l'ISEE (50 punti, diminuiti di 0,5 punti ogni 500 euro di ISEE fino all'azzeramento; alla persona con ISEE non valido o assente non è assegnato alcun punteggio). Risulta prima in graduatoria la persona con il punteggio più alto.

La graduatoria sarà pubblicata con le stesse modalità dell'offerta in modalità provvisoria per un periodo di 5 giorni, nel quale le persone candidate potranno inoltrare le istanze di riesame.

La graduatoria sarà pubblicata come provvisoria solo se i candidati sono maggiori delle posizioni disponibili, altrimenti si procede direttamente con la graduatoria definitiva; se invece i candidati non raggiungono il numero di posizioni disponibili, si può pubblicare un nuovo avviso per le posizioni rimaste vacanti e riaprire i termini di adesione per un tempo congruo, fermo restando il diritto alla partecipazione acquisito dai candidati già prenotati.

Le istanze di riesame sono raccolte tramite modulo elettronico attivo dalle ore 8.00 del giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria fino alle 23.59 del sesto giorno di calendario successivo, e verranno accolte solo se il candidato conferma l'identità inviando al Centro per l'impiego copia del documento di riconoscimento entro 24 ore dalla presentazione dell'istanza. L'istanza riguarda esclusivamente i dati utili alla formazione della graduatoria. Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione, il Centro per l'impiego esaminerà la situazione e comunicherà l'esito al candidato.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata con le modalità già citate e rimarrà in visione fino all'avvio del cantiere (o per un massimo di 3 mesi): avrà validità fino al mese precedente il termine del cantiere di lavoro, perché potrà essere usata per eventuali sostituzioni.

La graduatoria, corredata di dati anagrafici aggiornati, stato occupazionale, punteggio, priorità e riserve registrate, verrà inviata al soggetto proponente per effettuare i colloqui di selezione.

Direzione Istruzione Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro	Agenzia Piemonte Lavoro
Informativa sulla gestione dei cantieri di lavoro	Pagina <b>10</b> di <b>10</b>

Il soggetto proponente, prima dell'avvio del cantiere, dovrà comunicare al Centro per l'impiego i nominativi dei candidati idonei per poter sciogliere le riserve: in caso di esito negativo (ad esempio, per presa in carico in altre misure), potrà procedere con lo scorrimento e l'indicazione di un nuovo nominativo.

### **3. COMUNICARE L'AVVIO, LA CONCLUSIONE E LE VARIAZIONI DEL RAPPORTO DI CANTIERE DI LAVORO**

Come indicato dai bandi regionali, il soggetto proponente comunica al Centro per l'impiego di competenza l'avvio, la conclusione e le variazioni relative ai rapporti di cantiere di lavoro, attraverso il modello predisposto da Regione Piemonte.

Al fine di attivare la copertura assicurativa e garantire l'erogazione dei contributi previdenziali, il soggetto proponente invia tali comunicazioni via PEC al Centro per l'impiego di competenza (per la registrazione dell'esperienza lavorativa) e alle sedi INPS e INAIL di riferimento, poiché per i cantieri di lavoro, che rientrano nelle misure di politica attiva regionali, non è previsto un tracciato di comunicazione obbligatoria -GECO, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-.

La comunicazione al Centro per l'impiego è fondamentale anche per il monitoraggio delle politiche, perché altrimenti è difficile garantire la verifica dei requisiti per l'accesso a successivi cantieri di lavoro.

La comunicazione di avvio va inviata via PEC con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo rispetto all'inizio del rapporto di lavoro, in modo da poter caricare correttamente i dati sul sistema informativo SILP. Le variazioni del rapporto e la conclusione devono essere inviate entro 2 giorni lavorativi dall'evento.

Qualora si trovassero delle difficoltà di ricezione con gli altri enti di riferimento (ad esempio INPS o INAIL), su GECO può eventualmente essere utilizzato il rapporto simile "LSU-ASU e altre work experiences"): in tal caso il soggetto proponente deve obbligatoriamente comunicare al Centro per l'impiego di competenza i dati utili per la ricerca delle comunicazioni, al fine di mantenere il monitoraggio sulle politiche.